CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale

N. 2319 del 11/09/2020

Classifica: **008.05.01** Anno **2020** **(7212426)**

Oggetto	**ISTANZA RUFFO BOZZI PER TAGLIO BOSCHI CEDUI IN LOCALITA' "LE PINETE" NEL COMUNE DI FUCECHIO - ARTEA N. 2020FORATBIBZZRFF37M13D815D0480190101 - RIF. AVI 26880**

Ufficio Redattore	**DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO**
Riferimento PEG	
Resp. del Proc.	**Dott. For. Luciana Gheri**
Dirigente/Titolare P.O.	**BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – la L.R. n. 30 del 19/03/2015 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico – ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 20/1194, alla L.R. 65/1997, alla L.R. 24/200 ed alla L.R. 10/2010”;”

I.5 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

II.6 – l'atto dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;
I.7 - l'atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Ruffo Bozzi, in qualità di proprietario e conduttore dei terreni, ha presentato in data 28/01/2020, acquisita con protocollo n. 3963, domanda per il taglio di bosco ceduo matricinato di specie quercine di 20 - 22 anni con presenza di pini, in località "Le Pinete", nella particella n. 6 del foglio di mappa n. 45 del Comune di Fucecchio per una superficie di 05.74.00 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2020FORATBIBZZRFF37M13D815D0480190101;
II.2 - che l'area di intervento è localizzata all'interno del SIC IT5170002 "Cerbaie";
II.3 – che in data 17/02/2020, prot. n. 7353, è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa;
II.4 – che in data 25/02/2020, prot. n. 8740, è pervenuta la documentazione richiesta;
II.5 – che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota 84/20 del 09/09/2020, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:
"Premesso che l'area d'intervento è interessata in corrispondenza del limite nord-est della porzione occidentale dal Rio delle Stanghe BV4186.
Considerato che ai sensi dell'art. 3 del DPGR 42/R del 25/07/2018 per svolgere le attività nell'area demaniale idrica e nell'intorno di 10 m deve essere acquisita anche l'autorizzazione idraulica del competente Ufficio del Genio Civile della Regione Toscana.
Si esprime ***parere favorevole*** *al taglio del bosco ceduo matricinato, con le seguenti prescrizioni:*

a) *il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 60 matricine ad ettaro secondo le modalità indicate nell'art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*
b) *le matricine dovranno essere preferibilmente di rovere, laddove presenti idonei soggetti;*
c) *durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale;*
d) *devono essere abbassate le eventuali ceppaie "alte" presenti;*
e) *devono essere tagliate le piante di pino marittimo instabili ed in mediocri condizioni vegetative*
f) *dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;*
g) *le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste a fondo naturale, nonché le operazioni di trasporto del materiale legnoso su viabilità permanente a fondo naturale, dovranno essere eseguite con terreno asciutto;*
h) *per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50,*

riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.";

II.6 - che in data 17/01/2020, acquisita con prot. n. 2162, la Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana, ha trasmesso la nota con la quale esprime il seguente parere:

"[….omissis] Il bosco, attualmente governato a ceduo e con età stimata in circa 20-22 anni (ultimo taglio che si colloca tra il 1998 e il 2000), risulta caratterizzato dalla prevalenza di specie quercine con presenza isolata di pini. Per l'intervento saranno utilizzate la viabilità e le altre opere già esistenti che saranno oggetto, laddove necessario, di sola manutenzione ordinaria.

Parte dell'area oggetto di taglio risulta confinante con corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrografico regionale (così come individuato nella C.T.R. e dalla D.C.R. n. 57/2013 e s.m.i e rappresentato alla pagina https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/viewer/openlayers/265) : Rio delle Stanghe. Dagli elaborati si evince inoltre che una fascia di terreno, collocata anch'essa lungo il Rio delle Stanghe, facente parte della particella 6, con estensione di circa 0,80 ettari (denominata appezzamento C), in cui è presente un ontaneta, sarà rilasciata e non interessata dalle operazioni selvicolturali.

L'integrazione al P.I.T. con valore di Pi L'integrazione al P.I.T. con valore di Piano Paesaggistico rappresenta, all'interno della Carta della Rete Ecologica Regionale (elaborazione grafica dell'Invariante II "i caratteri ecosistemici dei paesaggi"), la zona di intervento come "matrice forestale di connettività" della "Rete degli ecosistemi forestali". Il Rio delle Stanghe è inoltre classificato come "corridoio fluviale" della "Rete degli ecosistemi fluviali e palustri".

*Con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 17/05/2018 sono state approvate le perimetrazioni degli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della Rete Natura2000. Nella zona di taglio la cartografia suddetta (consultabile attraverso il seguente link di Geoscopio http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.htm) indica la presenza dell'habitat **91M0** - Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere. Nelle immediate vicinanze è anche presente il **9160** - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli.*

PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Da un esame delle D.G.R. nn. 644/04, 1223/15 e 505/18, si reputa per l'intervento in oggetto, ai sensi della Del.G.R. n. 916/11, non necessario il passaggio al livello II (valutazione appropriata) della procedura di valutazione di incidenza, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

i. *come indicato dalla D.G.R. 1223/15, sia diradata, e non ceduata, la fascia larga 10 m a partire dalle sponde del Rio delle Stanghe (corso d'acqua costituente il reticolo idrografico regionale, così come individuato nella C.T.R. e dalla D.C.R. n. 57/2013 e s.m.i e rappresentato alla pagina* https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/viewer/openlayers/265*) nella*

particella 6 oggetto di taglio (appezzamento A). Sia prelevato circa il 50% degli individui arborei, eliminando in particolare le piante secche, sbilanciate e instabili. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico;

ii. *al fine di tutelare l'ontaneta ripariale (appezzamento C), presente lungo il Rio delle Stanghe, trattandosi presumibilmente di habitat prioritario riconducibile al 91E0* - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae), sia effettuato negli appezzamenti A e B, in una fascia di 10 metri dal confine con l'appezzamento C (ontaneta), come rappresentati nelle cartografie di progetto (si veda l'allegato B), un taglio di diradamento, e non una ceduazione, in modo da non variare drasticamente le condizioni di luminosità, prelevando circa il 50% degli individui arborei, eliminando in particolare le piante secche, sbilanciate e instabili;*

iii. *con l'obiettivo di tutelare gli habitat forestali di interesse comunitario presenti (91M0, 9160), al fine di non incorrere nell'espansione delle specie alloctone invasive, si prescrive di non effettuare il taglio al colletto degli individui sparsi eventualmente presenti di Robinia pseudoacacia, ma di tagliarli a 1,5 m da terra. Si propone alla Città Metropolitana, ai fini dell'applicazione della normativa forestale, di far propria tale prescrizione, sulla suddetta modalità di taglio, in virtù dell'articolo 13 comma 7 del Regolamento Forestale;*

iv. *al fine di diversificare la composizione specifica del soprassuolo, ai sensi della D.G.R. 1223/15, siano rilasciate tutte le piante appartenenti alle specie sporadiche, di cui all'art. 12 c. 1 del Regolamento Forestale, quantunque presentanti diametro ridotto, includendovi anche il Carpino bianco, Rovere, Farnia ed il Bosso, eccettuate quelle instabili, inclinate e deperienti. Sia rispettata inoltre l'eventuale rinnovazione di pino marittimo che si presenti sana e di avvenire;*

v. *come indicato dalla D.G.R. 1223/15, siano rilasciate:*

vi. *almeno tre piante ad ettaro a invecchiamento indefinito di cui all'art. 12 c. 6 del Regolamento forestale;*

   1) *almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori;*
   2) *almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie;*

vii. *siano rispettate eventuali pozze e le zone con ristagno idrico, anche a carattere temporaneo, che possono costituire habitat idonei, o potenzialmente tali, per specie vegetali di interesse conservazionistico e per la riproduzione di fauna protetta;*

viii. *sia evitato l'utilizzo, come via di esbosco, dei corsi d'acqua presenti nell'area d'intervento;*

ix. *al fine di non incorrere nel danneggiamento del terreno e del sottobosco, sia evitato l'impiego di macchine abbattitrici o abbattitrici/allestitrici o di forwarders;*

x. *al fine di tutelare gli anfibi e il substrato, le operazioni che impegnino mezzi gommati al di fuori di strade, piste forestali e imposti siano eseguite in condizioni di terreno asciutto.*

Si segnalano inoltre alla Città Metropolitana, per quanto di competenza ai sensi della L.R. n. 39/2000, le valutazioni contenute nel parere del R aggruppamento Carabinieri Biodiversità - Reparto Biodiversità di Lucca, protocollo regionale n. 102755 del 11/03/2020, che si allega al presente Provvedimento (All. A).

CONCLUSIONI

In base alle informazioni fornite, è possibile concludere che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative, a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate al precedente paragrafo.".

(III)CONSIDERATO

III.1 – che nella nota del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità - Reparto Biodiversità di Lucca, gestore della Riserva Naturale di Montefalcone, in allegato al parere vincolante della Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana pervenuto il 17/01/2020, acquisito con prot. n. 2162, è riportato che: "*Dall'analisi documentale e cartografica prodotta dal richiedente e dalla nota redatta dalla Regione Toscana, risulta che l'area di intervento dista circa 5 km dai confini della suddetta Riserva e che dunque non si evidenziano effetti né a lungo né breve termine nei confronti delle specie vegetali dell'area protetta*";

III.2 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.5 hanno espresso **esito favorevole**;

III.3 - che le verifiche e valutazioni della Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del mare della Regione Toscana di cui al punto II.6 hanno espresso **esito favorevole**;

III.4 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dall'impresa individuale Cristiani Riccardo C.F CRSRCR55T15I177V - p.IVA 00830900502.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii., ai sensi della L.R. n. 30/2015 ed ai sensi del D.G.R. 916/2011, di **autorizzare** l'intervento richiesto, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui ai precedenti punti II.5 e II.6 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - **La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi.**

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze **11/09/2020**

BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

DA PUBBLICARE

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: http://attionline.cittametropolitana.fi.it/.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze"